

## QUATTRO STAGIONI NELLE TERRE DI CONFINE

Il Comune di Moncenisio e il suo territorio nel loro insieme rappresentano un patrimonio culturale/naturalistico/artistico inestimabile da proiettare nel panorama nazionale ed internazionale, a dimostrazione che la montagna vive (non è connotata soltanto dalla classica valenza bucolica del turismo domenicale/stagionale) e che possiede una forte dimensione identitaria.

Il progetto non si pone come obiettivo primario soltanto quello di realizzare iniziative culturali, bensì di intervenire sullo sviluppo del territorio e sul turismo, nel massimo rispetto dei complessi equilibri e della tutela ambientale delle terre alpine.

Dopo il risveglio della montagna dal lungo inverno, le Comunità sui monti si preparano ad un anno denso di iniziative che coinvolgono gli abitanti del paese e attirano visitatori e turisti dalle più variegate provenienze.

Le finalità che il Comune di Moncenisio intende perseguire si possono sintetizzare in alcuni aspetti maggiormente significativi:

- offrire un'ampia scelta di opportunità culturali/ricreative diversificate, adatte a pubblici e ad interessi diversi;
- sostenere e coinvolgere le associazioni del territorio nella realizzazione di iniziative;
- promuovere il territorio comunale nelle sue diverse specificità (commerciale, culturale, ambientale ecc.) a livello non solo valsusino ma regionale e transalpino;
- sviluppare in modo sempre più profondo la dimensione di socialità e di comunità;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità attraverso il coinvolgimento nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative.
- divulgare tramite pubblicazioni e/o quaderni, gli atti di convegni, corsi e seminari, nonché i risultati degli studi e delle ricerche compiuti;

Coinvolgere le comunità significa intendere l'abitare in montagna come rapporto vivo con la montagna stessa, attraverso una dimensione che non è solo geografica ma soprattutto culturale e che, partendo dalla valorizzazione dei patrimoni del passato e dalla scoperta di nuovi e attuali punti d'interesse, giunga a rendere la montagna il luogo in cui elaborare e sperimentare nuovi modi di intendere non solo la cultura e la produzione artistica, ma anche l'economia, le filiere del cibo, le relazioni interpersonali, elementi tutti che implicano ampie competenze trasversali.

In quest'ottica la montagna si candida a divenire il laboratorio che ridefinisce il rapporto tra città e aree rurali, superando l'antico schema della città che prevale sulle aree periferiche, aprendo un percorso nuovo, in grado di coniugare arte, cultura, valori, tradizioni e sostenibilità ambientale.

L'Ecomuseo "Terre al Confine" di Moncenisio è da anni noto per essere uno specchio importante e ottimale del patrimonio culturale del territorio, una realtà museale consolidata e protagonista nella Valle e anche al di fuori di essa e si caratterizza come Istituzione ottimale per un progetto di sinergia con il territorio che si attui nella realizzazione di iniziative come pubblicazioni, esposizioni, conferenze, seminari, enogastronomia, con gli obiettivi di implementare l'azione di ricerca e di valorizzazione della cultura alpina nelle sue varie sfaccettature e quello di approfondirne la lettura secondo una prospettiva interculturale, capace di interpretare le diversità come fonte di ricchezza e di comprendere il linguaggio delle culture diverse dalla nostra, culture avvicendatesi sul territorio valsusino e sedimentatesi col trascorrere del tempo e con il susseguirsi degli insediamenti nei secoli (celti, liguri, romani, cristiani).

Temi, questi, che nell'ottica del progetto sono strettamente collegati: infatti il rapporto tra migrazioni, attraversamento/passaggio e cultura/e è storicamente presente nella Valle di Susa dove, fin dai secoli più remoti, eserciti e popolazioni hanno attraversato il suo territorio e i suoi valichi, lasciando tracce e testimonianze importanti di culture e sensibilità differenti, creando nuovi stili e registri linguistici sia in ambito artistico sia nella cultura materiale delle realtà locali.

In riferimento ai principi e agli obiettivi su elencati il Comune di Moncenisio e l'Ecomuseo "Terre al confine" progettano di organizzare, nel periodo marzo-dicembre 2023, una serie di eventi,

sintetizzati nel titolo **“Quattro stagioni nelle terre di confine”**, consistenti in incontri di studio con studiosi di Università italiane e straniere.

Nell’ambito del progetto di cui sopra si sono tenuti i seguenti eventi:

- 1) **11 MARZO 2023**: “Arlecchino nelle Alpi tra Italia e Francia”: nell’estate del 1600 Tristano Martinelli, attore mantovano della Commedia dell’Arte, inventore della maschera di Arlecchino, attraversò il colle del Moncenisio, passando da Noalesa e da Moncenisio, su invito del re di Francia Enrico IV, per esibirsi durante le reali nozze del 17 dicembre di quell’anno con Maria de’ Medici. L’evento ripercorre quei fatti storici.
- 2) **22 APRILE 2023**: “Di draghi, principesse e cavalieri. La leggenda di San Giorgio”, serata in occasione della festa patronale di Moncenisio.
- 3) **3 GIUGNO 2023**: “Marrons, ramasse, stregoneria nelle Alpi occidentali”: anche la Valle di Susa pagò il suo pesante tributo all’Inquisizione, tanto che una delle più antiche immagini (cinquecentesche) di una strega riconduce alla *ramassa* utilizzata dai portatori (*marrons*) che si occupavano di far attraversare il Colle del Moncenisio ai viaggiatori.
- 4) **25 GIUGNO 2023**: “Uomini e orsi”: lo spunto di riflessione è offerto dal passaggio di François Rabelais a Moncenisio nel 1539, diretto a Torino, al seguito di Guillaume du Bellay, signore di Langey e governatore del Piemonte. François Rabelais nel Quinto libro di *Pantagruel* sostiene di riconoscere “*entre le rochiers, un bon vieulx chemin de la Ferrière sus le Mont Cenis, créature de roy Artuis, accompagné d’un grand ours*”.

#### **EVENTI IN PROGRAMMA TRA LUGLIO E DICEMBRE:**

- 5) **1-2 LUGLIO 2023**: “Le porte dell’anno”: la lotta tra la luce e il buio, la convivenza con le forze della natura e la loro interiorizzazione sono caratteristiche delle civiltà del passato che si ripropongono, soprattutto in montagna, ancora nel presente
- 6) **9 LUGLIO 2023** “Passeggiata mineraria”, alla scoperta delle antiche miniere di Ferrera Moncenisio, con guida autorizzata, in collaborazione con AIPSAM
- 7) **16 LUGLIO 2023**: “Le strade per il Moncenisio: ieri e oggi”, le montagne che uniscono
- 8) **LUGLIO**: mostra temporanea “Valsusa, emozioni da bere”: i vini “eroici del territorio
- 9) **FINE LUGLIO-META’ AGOSTO**: mostra temporanea “Ritratto d’Italia”. Gli animali delle Alpi
- 10) **AGOSTO-OTTOBRE 2023**: inaugurazione ed esposizione della mostra temporanea “Storie di donne e di montagne”, in collaborazione con la Commissione Regionale Pari Opportunità Regione Piemonte
- 11) **9 SETTEMBRE 2023**: “Annibale e le Alpi”, la gran traversata di Annibale tra immagini e ricostruzioni storiche
- 12) **30 SETTEMBRE 2023**: “San Michele nella tradizione agro-silvo-pastorale e cammino micaelico nella Valle di Susa”
- 13) **OTTOBRE 2023** “Giornata nazionale delle miniere”, **MINIERE E OPIFICI, DA RISORSA STRATEGICA A PATRIMONIO STORICO-AMBIENTALE**, in collaborazione con AIPSAM,

tavola rotonda con archeologi, antropologi e studiosi del passato minerario delle Terre Alte: inventario, studio, tutela e valorizzazione

14) **14-15 OTTOBRE 2023** “Il folklore sovranaturale delle Terre Alte”, pomeriggio di studi

15) **NOVEMBRE 2023**: “Taming winter” film-documentario sui rituali alpini dal punto di vista antropologico

16) **DICEMBRE 2023**: in collaborazione con il Centro René Willien (Saint-Nicolas, Aosta) mostra fotografica sui luoghi e i toponimi di Moncenisio